

La condizionalità è lo strumento regolativo che funge da raccordo tra politiche attive e passive del lavoro, subordinando il godimento di un sostegno al reddito alla partecipazione del fruitore alle attività erogate dai servizi per l'impiego per la ricollocazione nel mercato. Insieme alle politiche del lavoro, è sempre esistito quell'equilibrio di pesi e contrappesi rappresentato dai doveri in carico ai beneficiari di sussidi economici: ciò che è cambiato, piuttosto, è il contenuto e la propensione verso un sistema rigidamente sanzionatorio, che progressivamente ha compresso la fruizione dei diritti sociali e la libertà di scegliere, secondo le proprie aspirazioni e inclinazioni, il proprio percorso lavorativo. Da qui il senso di un'indagine che fotografi lo "stato di salute" dei diritti sociali, primo fra tutti quello al lavoro, per prevenire possibili future criticità in un tempo in cui non solo il diritto previdenziale, storicamente terreno di gioco prediletto di schemi regolativi condizionati, ne subisce le dirette conseguenze, ma ne viene *a fortiori* attratto l'alveo assistenziale. Filtrando gli istituti delineati dal legislatore ordinario attraverso le lenti dei principi costituzionali, si individuerà il *discrimen* tra una condizionalità cattiva e una buona: tra un meccanismo regolativo che abbia come fine esclusivo il contenimento della spesa pubblica attraverso il lavoro purchessia e un altro, *antropocentrico*, che invece metta al centro l'individuo, prima ancora che il potenziale lavoratore, richiedendone certamente operosità, ma coltivandone l'occupabilità come mezzo di sviluppo personale e partecipazione alla vita politica.

Chiara Garbuio

Politiche del lavoro e condizionalità

Politiche del lavoro e condizionalità

C. Garbuio



Giappichelli compie 100 anni e celebra l'evento con le persone che hanno fatto parte della sua storia: studenti, professori, ricercatori e professionisti nel mondo del diritto e dell'economia.

Con voi collaboriamo da sempre con il metodo dell'*Editore in Prima Persona*, fatto di volti, storie, competenze e innovazione. Per voi diamo il via al nuovo progetto Ventuno, una finestra editoriale sul nostro mondo e su un futuro da scrivere e studiare insieme.

Visita giappichelli.it/ventuno

€ 22,00



Indice

	<i>pag.</i>
Introduzione	1
Capitolo I	
L'evoluzione della condizionalità nel prisma delle politiche del lavoro	
1. Condizionalità e politiche del lavoro: implicazioni teoriche e pratiche	5
2. Comparsa ed evoluzione delle politiche del lavoro: dalla nascita del <i>welfare state</i> alla fine dei Trenta gloriosi	10
3. La Strategia Europea per l'Occupazione	17
3.1. Politica dell'occupazione e <i>Multilevel Governance</i> nell'Unione europea del nuovo millennio	21
3.2. Le conseguenze della SEO sui sistemi nazionali	25
3.3. La condizionalità negli orientamenti della SEO	27
4. La condizionalità nel prisma della <i>flexicurity</i> ...	30
5. ... e dei <i>Transitional Labour Markets</i>	35
6. Quale ruolo per la condizionalità nel mercato in evoluzione: piano e ragioni di un'indagine	40
Capitolo II	
Condizionalità e politiche del lavoro nella legislazione nazionale	
1. La condizionalità nell'ordinamento italiano: nascita ed evoluzione nel XX secolo	43
2. Condizionalità e involontarietà della disoccupazione	46
3. Evoluzione della condizionalità, tra vecchio e nuovo millennio, nelle prospettazioni teoriche ...	50

	<i>pag.</i>
3.1. ... e negli interventi legislativi	54
4. Gli interventi per contrastare la crisi del 2008 e l'inasprimento della condizionalità	57
4.1. Il Libro bianco del 2009: politiche attive o politiche di attivazione?	61
5. La Riforma Fornero: genesi e obiettivi nel disegno di legge	64
5.1. Tanta condizionalità e poche politiche attive nella l. n. 92/2012	67
5.2. Il culmine della condizionalità sanzionatoria	72
6. <i>Jobs Act</i> e raccordo tra politiche attive e passive del lavoro: uno sguardo d'insieme	74
6.1. Stato di disoccupazione, patto di servizio e rafforzamento della condizionalità	77
7. Il Patto di Servizio Personalizzato e le sue antecedenti declinazioni regionali	79
7.1. Natura del patto di servizio nella dimensione regionale	82
7.2. Il caso della Dote Lavoro in Lombardia: l'anello di congiunzione tra il patto di servizio e l'assegno di ricollocazione	86
7.3. Il Patto di Servizio Personalizzato: la configurazione attuale	91
7.4. Natura giuridica del Patto di Servizio Personalizzato nel <i>Jobs Act</i> e condizionalità convenzionale	94
8. L'Assegno di ricollocazione di cui all'art. 23, d.lgs. n. 150/2015	97
8.1. Dal contratto di ricollocazione all'assegno individuale di ricollocazione	98
8.2. Assegno di ricollocazione: natura, diritti e doveri delle parti e condizionalità	101
9. La condizionalità nelle misure di tipo assistenziale	104
9.1. L'Assegno di disoccupazione	106
9.2. Dal Sostegno per l'Inclusione Attiva al Reddito di Inclusione	108
9.3. Il Reddito di Cittadinanza (RdC)	112
9.4. RdC tra continuità e discontinuità	113
9.5. RdC e condizionalità "forte"	116

Capitolo III

Condizionalità e Costituzione:

è possibile una condizionalità antropocentrica?

1. La condizionalità nel prisma dei principi costituzionali	119
1.1. Fondamenta costituzionali della condizionalità: tra diritto al lavoro e tutela economica del lavoratore in stato di bisogno	121
1.2. Il principio di solidarietà: doveri inderogabili e dovere di lavorare	127
2. Implementazione della condizionalità: diritto di scegliere il lavoro e diritto positivo	133

	<i>pag.</i>
2.1. L'offerta congrua di lavoro: come dovrebbe essere	136
2.2. Come è nella legislazione attuale per i percettori di indennità	138
2.3. Come è per i percettori di Reddito di Cittadinanza	141
3. È possibile una condizionalità antropocentrica?	142
3.1. Tra condizionalità delle politiche e congruità dell'offerta	143
3.2. Le potenzialità della condizionalità convenzionale dell'Assegno di ri-collocazione	145
Bibliografia	149